



POLITICA SOCIALE

Rafforzare la tutela dei lavoratori esposti ai campi elettromagnetici

Il Parlamento ha approvato una risoluzione per migliorare la sicurezza dei lavoratori più esposti ai campi elettromagnetici. Il testo integra i nuovi valori limite internazionali, ma introduce anche una certa flessibilità per il settore militare e quello medico.

La normativa riguarda tutti i lavoratori esposti a un alto livello di rischio, per esempio nel settore siderurgico o persone che lavorano per lunghe ore vicino a TV e radio emittenti e installazioni radar.

I limiti di esposizione ai campi elettromagnetici e le soglie per l'attivazione di contromisure saranno basati, d'ora in poi, sulle raccomandazioni Commissione internazionale per la protezione dalle radiazioni non ionizzanti (ICNIRP).

Secondo le nuove norme adottate spetterà al datore di lavoro valutare i rischi di esposizione a campi elettromagnetici e adottare le misure necessarie per ridurne il livello, come ad esempio attraverso la scelta delle attrezzature o con l'uso di meccanismi di blocco o schermatura.

Scritto da Antonio D Antoni

Mercoledì 20 Novembre 2013 00:00

I limiti introdotti possono ostacolare l'uso di alcune tecnologie come la risonanza magnetica (MRI) e alcune applicazioni militari. La direttiva prevede eccezioni in queste aree, a condizione che siano adottate misure per ridurre gli effetti negativi sulla salute e i rischi per la sicurezza.

La nuova direttiva copre gli effetti biofisici diretti (il riscaldamento dei tessuti, la stimolazione di muscoli, nervi e degli organi sensoriali) e indiretti (interferenza con dispositivi medici elettronici come il pacemaker) nel breve termine. Tuttavia, su insistenza del Parlamento, la Commissione dovrà monitorare il progresso scientifico e proporre, se necessario, misure adeguate per affrontare gli effetti sulla salute a lungo termine.

fonte <http://www.eppgroup.eu/italy/>